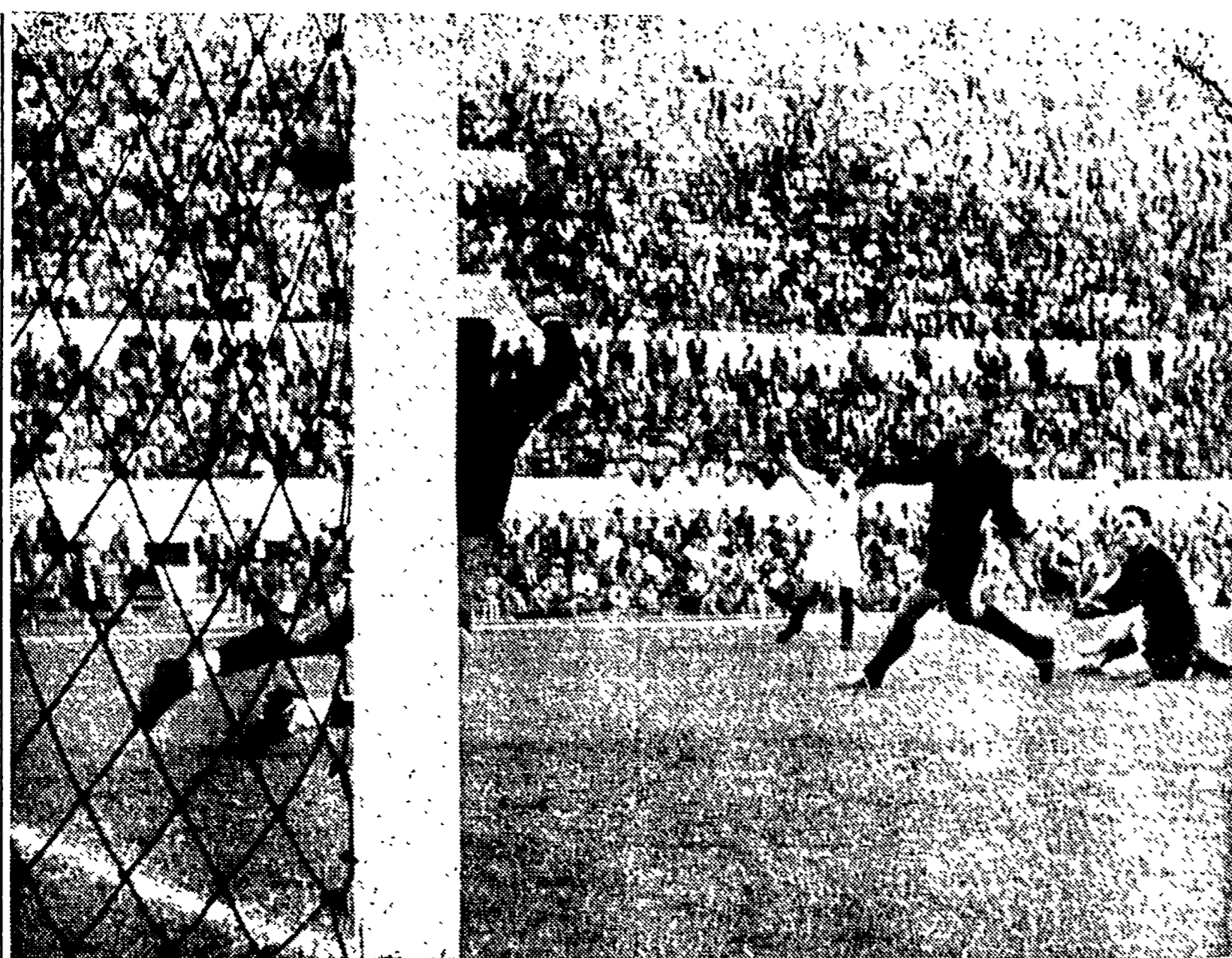


l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

RISULTATI REGOLARI (anche troppo)

Più rispettate di così le previsioni non potevano essere. Non si conoscono, mentre scrive...



ROMA-GENOA 2-1: Il secondo autogol del Liguria; Cardoni ha deviato nella propria rete mentre Galli esulta.

SESSANTAMILA SPETTATORI ALLO STADIO OLIMPICO

La Roma vince con due autogol (2-1) contro un Genoa superiore all'attesa

I giallorossi non ancora in forma — Magnifica partita di Albani e dai genovesi Larsen, Delfino, Firoto e Frizzi, che realizza l'unica rete rossoblu

ROMA: Albani, Bertucelli, Giuliano, Elani, Bortolotto, Venturi, Ghiglia, Celio, Galli, Pandolfini, Nyers.

Genoa: Franzosi, Cardoni, Carlini, Beccatini, Larsen, Dellino, Dal Monte, Pistrini, Firoto, Frizzi, Corso.

ARBITRO: Bonetto di Torino. MARCATORI: Larsen (autore) al 21' e Frizzi al 33' del secondo tempo.

NOTE: cielo coperto con leggera ventata scirocco; terreno elastico, in perfette condizioni. Liveli incidenti a Firoto, Galli e Bortolotto che verso la fine della partita si sposta sulla sinistra. Ciel d'angolo: 6 a 4 per la Roma. Spettatori: oltre 60 mila.



ROMA-GENOA 2-1 — Il colpo di testa di Larsen che ha provocato il primo autogol. Beccatini e Carlini osservano.

Senza troppo impegnarsi la Juventus batte una Lazio sconclusionata (4-2)

La partita dei biancazzurri è stata perduta due volte: prima a tavolino e poi sul campo - Si sono salvati De Fazio e Bredesen - Un Bronè scintillante fra i bianconeri

LAZIO: De Fazio, Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V. Fusi, Sassi, Burini, Parola, Bredesen, Basso, Fontanesi.

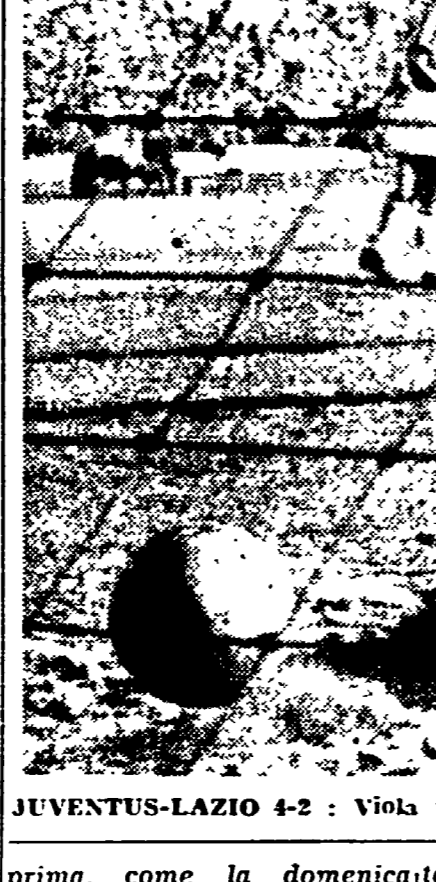
JUVENTUS: Viola, Corradi, Ferrario, Manente, Montico, Turchi, Muccinelli, Boniperti, Manenti, Bronec, Praest, Hansen.

ARBITRO: Agnolini di Bassano del Grappa. MARCATORI: Bronè al 21', Bredesen al 27', Sentimenti V. (autogol) al 44' del primo tempo; Praest al 20', Hansen al 35', Bronè al 41' della ripresa.

NOTE: tempo magnifico, 30.000 spettatori, 4 corners per la Juventus e 2 per la Lazio. Alla partita ha assistito il direttore tecnico federale Marmo.

copra alle spalle e che gli rullo che, con il passar dei minuti, è andato man mano estenuandosi...

TORINO, 26. — Ancora una delusione per i ragazzi della Lazio che hanno abbandonato a capofitto il terreno di gioco dello stadio Comunale.



JUVENTUS-LAZIO 4-2: Viola invano proteso a fermare il tiro di Bredesen che ha dato alla Lazio il primo goal (telefono)

La chiave della «diavoleria» dell'allenatore biancazzurro era Parola, il quale pur scendendo in campo con la maglia n. 8, doveva installare all'altezza dei medianni compiti di interruzione e di rilascio, alla moda dei centroni, grazie al rimando continuo attaccanti che avrebbe dovuto quasi tutti restare in posizioni piuttosto avanzate.

La Juventus non ha giocato una gran partita: è andata al piccolo trotto, sia per la modestia degli avversari sia perché la squadra non ha ancora raggiunto l'armonia e il ritmo necessari. Comunque la base di gioco c'è e l'inguardatura è sana; ora non resta che giocare e attendere la forma, poi anche le sfasature apparse oggi scompaiono.

La Lazio è stata sconfitta di Torino due volte, possono tornare a casa a testa alta, senza colpo, De Fazio e Bredesen. Il portiere si è battuto come un leone, ha parato quello che ha potuto, ha strappato gli applausi. Bravo De Fazio e bravo Armani, Bredesen, per il bel goal realizzato e per l'impegno profuso.

Le convocazioni per le due nazionali giovanili (drammatici) sarà contenente (al di là dei nomi prescelti, che non si tratta di discutere in questo momento di notevole interesse. Forniscono uomini alle «giovannili» dodici squadre di A: Atalanta (3), Bologna (3), Fiorentina (3), Genoa (3), Internazionale (5), Juventus (3), Milan (2), Napoli (1), Sampdoria (4), Spal (1), Torino (1) e Udinese (1). Mancano all'appello dei giovani sei squadre: Pro Patria, Novara e Triestina, squadre vecchie e deboli; Catania, la «maritima», i cui elementi sono ancora poco nati; Lazio e Roma. Dovrebbe meditare su questo fatto, i dirigenti delle squadre romane: è, per loro e per la loro campagna acquisti, qualcosa di molto simile ad una condanna.

La Lazio è stata sconfitta di Torino due volte, possono tornare a casa a testa alta, senza colpo, De Fazio e Bredesen. Il portiere si è battuto come un leone, ha parato quello che ha potuto, ha strappato gli applausi. Bravo De Fazio e bravo Armani, Bredesen, per il bel goal realizzato e per l'impegno profuso.

La Juventus non ha giocato una gran partita: è andata al piccolo trotto, sia per la modestia degli avversari sia perché la squadra non ha ancora raggiunto l'armonia e il ritmo necessari. Comunque la base di gioco c'è e l'inguardatura è sana; ora non resta che giocare e attendere la forma, poi anche le sfasature apparse oggi scompaiono.

La Lazio è stata sconfitta di Torino due volte, possono tornare a casa a testa alta, senza colpo, De Fazio e Bredesen. Il portiere si è battuto come un leone, ha parato quello che ha potuto, ha strappato gli applausi. Bravo De Fazio e bravo Armani, Bredesen, per il bel goal realizzato e per l'impegno profuso.

La Lazio è stata sconfitta di Torino due volte, possono tornare a casa a testa alta, senza colpo, De Fazio e Bredesen. Il portiere si è battuto come un leone, ha parato quello che ha potuto, ha strappato gli applausi. Bravo De Fazio e bravo Armani, Bredesen, per il bel goal realizzato e per l'impegno profuso.

NEGLI SPOGLIATOI DI ROMA-GENOA

«Se vinciamo vuol dire che giochiamo all'attacco»

All'uscita dal campo i rossoblu appaiono contrariati dall'andamento della partita, e un po' malinconici. Due autogol, una più sfortunata dell'altra, li ha condannati alla sconfitta dopo una gara condotta con grande spigliatezza e bravura. «Vedete, l'attacco è tutto quello che conta», dice subito che «due autogol sono troppe, in una partita: la prima poi è stata fino a un certo punto un infortunio di Larsen, che è stato spinto alle spalle dall'irrompente Pandolfini; la seconda invece una vera fatalità, un tiro sbagliato di Galli e la palla nel sacco, che jell!».

«CARLONI, autore del secondo goal della Roma, non sa darsi pace». «Marco Nyers, dice — e mi aspettavo un tiraccio fuori di Galli, ormai. Invece mi sono accorto di quel ch'era avvenuto quando ho visto la sfera dentro. Non sono abituato agli autogol». FRANZOSI che gli è accanto lo consola bonariamente: «Si vede che, malgrado tutto, è contento della sua partita e delle due o tre parate su tiri fulminei, da pochi metri, di Pandolfini e di Nyers. Franzosi è vecchio del mestiere e si è abituato anche alle autogol».

«Un velo di tristezza, invece, sul volto tirato di FIROTO, uno dei migliori genovesi in campo. «In un paio di occasioni — afferma — ho creduto Albani battuto, nel primo e anche nel secondo tempo». Alcuni ritengono Delfino l'autore della prima autogol genovese. «L'ho sentita: «Ero tutto spostato a destra, e non so come sia accaduto. Franzosi aveva già la palla in mano». E' LARSEN, in realtà che ha insaccato il primo pallone della giornata e sfortunatamente per lui, nella propria rete. Insiste sulla spinta di «Pan», ma, in fondo, sembra soddisfatto della sua partita, del gran correre e riformare palloni cadenti e precipiti sul fronte dell'attacco. Ritiene di poter fare molto meglio, anche come mediano. «Non sono ancora a posto nel tiro, la palla mi diverte pesante quando miro alla rete».

«Insomma aria di sconfitta ma tutto su un tiro diagonale di Firoto. E' un biglietto da visita di molto riguardo. Larsen, al centro del campo (e non a ridosso della difesa come si poteva pensare) blocca i ritorni dei terzini romani e chiude costantemente Pandolfini e fornisce in abbondanza palloni alla prima linea. Al suo fianco, lo coadiuva egregiamente Delfino, che tocca, ferma e passa nel pacato con la sicurezza olimpica di un veterano di classe. La Roma è letteralmente stordita e subisce per dodici minuti esatti la prevalenza assoluta degli avversari. Solo al 12', infatti, la squadra di Venturi (in tono minore anche lui) riesce a distendersi all'attacco con una manovra ragionata, orchestrata dal tandem delle mezzale, Pandolfini e Celio. Il toscano coglie Ghiglia con un lungo e bel traversone, ma Franzosi si lancia in tuffo e svuota la minaccia. Da questo momento la Roma fa valere una certa prevalenza territoriale, che è però frutto di un gioco asomatico, spesso infortunato da alcuni errori che scatenano la furia di Bortolotto ai danni di Frizzi. Il mediano giallorosso mostra chiaramente la sua insoddisfazione verso il gioco accanito degli avversari. Pandolfini, alla Piola», tenta la via della rete lanciando il pallone col pugno. Galli (22'), lanciato bene da Giuliano, opera uno scatto improvviso, ma viene fermato all'istante, un mezzo demone, l'aveva di fronte la durezza e protesta, ma col passare del tempo le sue puntate

La segreteria della Federazione italiana gioca calcio comunica che per l'incontro Italia «giovani»-Svizzera «giovani», i seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 28 settembre a Salsomaggiore (Albergo Terme) a disposizione del direttore tecnico delle squadre nazionali, per l'allenamento che avrà luogo a Parma (Stadio comunale) il giorno 29 settembre: Squadra nazionale giovani: ATALANTA: Corradi; BOLOGNA: Bonafini e Pivatelli; FIORENTINA: Virgili; INTERNAZIONALE: Invernizzi e Savioni; JUVENTUS: Colombo e Turcato; MILAN: Maffei; NAPOLI: Comaschi; SAMPDORIA: Baccasoni, Conti e Tortoli; TORINO: Rimbaldo; UDINESE: Romano. Squadra allenatrice: Associazione Calcio Vogherese. Inizio allenamento ore 16.15. Selezione giovani: ATALANTA: Stefani e Zanier; BOLOGNA: Rosa; FIORENTINA: Bizzarri e Orsani; GENOA: Carlini; DAL MONTE, Delfino e Firoto; INTERNAZIONALE: Brighenti, Passarini e Rosa; JUVENTUS: Montico; MILAN: Zagari; SAMPDORIA: Ronzon; SPAL: Olivieri. Squadra allenatrice: Marzotto Manerbio Calcio. Inizio allenamento ore 15. Sono convocati per collaborare con il Direttore tecnico della squadra nazionale il dr. Fulvio Bernasconi della Fiorentina e il dr. Alfredo Foni della Internazionale. Sono convocati come massaggiatori Della Casa dell'Internazionale e Parabolini della Fiorentina.

Table with 2 columns: Serie A results and classifications. Includes teams like Atalanta-Torino, Bologna-Catania, Fiorentina-Novara, etc.

Table with 2 columns: Serie B results and classifications. Includes teams like Brescia-Parma, Cagliari-Alessandria, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Includes teams like Bari-Empoli, Catanzaro-Sanremese, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Includes teams like Bari-Empoli, Catanzaro-Sanremese, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Includes teams like Bari-Empoli, Catanzaro-Sanremese, etc.